

*Ministero della cultura*DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Avviso pubblico per il riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (decreto del Ministro della cultura n. 209 del 11 maggio 2026)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante il “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 21 febbraio 2018, n. 113 di “Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale”;

VISTA la direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” e, in particolare, l’articolo 12, comma 1, lettera h), numero 2) che modifica l’articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241, inserendo il comma 3-bis, ai sensi del quale: “Nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni, da parte di pubbliche amministrazioni ovvero il rilascio di autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero l'acquisizione di dati e documenti di cui ai commi 2 e 3, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 177 recante Attuazione della direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 2023, n. 167 con il quale si approvava il “Regolamento recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo



DIREZIONE GENERALE MUSEI

Via di San Michele 22 – 00153 ROMA

PEC: dg-mu@pec.cultura.it

PEO: dg-mu@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

indipendente di valutazione della performance”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.102 del 3 maggio 2024 ed entrato in vigore dal 18 maggio 2024;

VISTO, in particolare, l’art. 41 del DPCM 57/2024 che al comma 1 dispone l’abrogazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 ottobre 2023, n. 167. Fino all’adozione dei corrispondenti decreti di cui all’articolo 40, comma 2, continuano, invece, ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 34, 35, 36, 37, 38, 40, 41, 42, 43, 44, 45 e 46, del d. P.C.M. n. 169 del 2019;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante *“bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”*;

VISTO l’art. 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, secondo cui *“Al fine di assicurare il funzionamento, la manutenzione ordinaria e la continuità nella fruizione per i visitatori, nonché per l’abbattimento delle barriere architettoniche, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è istituito il «Fondo per il funzionamento dei piccoli musei» con una dotazione di 2 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2020”*;

VISTO l’art. 1, comma 360, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, secondo cui *“Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è stabilito un piano di riparto relativo alle risorse del Fondo di cui al comma 359”*;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 451 del 8 ottobre 2020, recante *“Riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all’articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160”*;

VISTO il decreto del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo 28 gennaio 2021, rep. n. 62, recante *“Modifiche al decreto ministeriale 8 ottobre 2020, n. 451, recante “Riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all’articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160””*;

VISTO il decreto del Ministro della cultura n. 145 del 30 marzo 2023, recante *“Riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all’articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160”* con cui venivano innovate la definizione di *“Piccolo museo”* e i requisiti di ammissione al contributo;

VISTO il decreto del Ministro della cultura n. 264 del 12 agosto 2024 che ridefinisce i criteri di assegnazione del contributo di cui al fondo per il funzionamento dei piccoli musei istituito con l’articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

VISTO il decreto del Ministro della cultura n. 209 del 11 maggio 2026, recante *“Riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all’articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160”*;

CONSIDERATO l’art. 1, comma 1, del D.M. n. 264/2024, che destina le risorse di cui al fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all’articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, con dotazione di 1.900.000 per l’anno 2024, ai musei regionali, provinciali, civici o privati, gestiti da soggetti pubblici o privati, da Enti del terzo settore e/o organizzazioni non profit, che non sono stati destinatari, nell’ultimo biennio, di contributi o finanziamenti statali ad eccezione dei contributi di cui al decreto ministeriale 8 ottobre 2020, n. 451, del decreto ministeriale 28 gennaio 2021, n. 62, e di cui al decreto ministeriale 30 marzo 2023, n. 145;

TENUTO CONTO che nella procedura di cui al decreto del Ministro della cultura 12 agosto 2024, n. 264 recante *“Riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all’articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160”* l’impegno di spesa complessivo di euro 1.900.000,00 è stato imputato in parte



DIREZIONE GENERALE MUSEI

Via di San Michele 22 – 00153 ROMA

PEC: dg-mu@pec.cultura.it

PEO: dg-mu@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

all'esercizio finanziario 2025 e in parte all'esercizio finanziario 2026, in ragione della distribuzione dell'esigibilità dei relativi pagamenti sulle due annualità;

TENUTO CONTO che lo stanziamento disposto per l'esercizio finanziario 2026 sul capitolo 5681, piano gestionale 1, per la procedura da espletare nel medesimo anno è pari a euro 1.805.000,00;

CONSIDERATO che le risorse effettivamente disponibili per l'esercizio finanziario 2026 risultano già impegnate, per l'importo di euro 1.170.000,00, per la procedura di cui al decreto del Ministro della cultura 12 agosto 2024, n. 264;

TENUTO CONTO che, per effetto del Decreto Legge 18 marzo 2026, n. 33 recante "Disposizioni urgenti in materia di prezzi petroliferi connessi alle crisi dei mercati internazionali", la disponibilità presente sul capitolo dedicato, 5681 piano gestionale 1 "Fondo per il funzionamento dei piccoli musei", è stata ridotta di euro 100.427,00;

VERIFICATO che la disponibilità delle risorse finanziarie attuale, in termini di competenza, sul capitolo 5681, piano gestionale 1 "Fondo per il funzionamento dei piccoli musei", per l'anno finanziario 2026, dello stato di previsione di questo Ministero, Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale, CDR 26, è pari a euro 534.573,00;

CONSIDERATO l'art. 1, comma 1, del D.M. n. 209/2026, che dispone che *"Il fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, con dotazione di 534.573,00 euro per l'anno 2026, è rivolto ai musei regionali, provinciali, civici o privati, gestiti da soggetti pubblici o da Enti del terzo settore e organizzazioni non profit, che non sono stati destinatari, nell'ultimo triennio, di contributi o finanziamenti statali compresi i contributi di cui al decreto del Ministro della cultura del 30 marzo 2023, n. 145 recante "Riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160", e al decreto del Ministro della cultura del 12 agosto 2024, n. 264, recante "Riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160"*;

CONSIDERATO l'art. 1, comma 2, del D.M. n. 209/2026, che specifica che per piccolo museo debba intendersi *"un'istituzione permanente aperta al pubblico, senza scopo di lucro e al servizio della società che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale, avente entrate annue non superiori a 50.000 (cinquantamila) euro. Non concorrono al raggiungimento del limite di cui al primo periodo le entrate destinate alle spese per il personale"*;

CONSIDERATO l'art. 1, comma 3, del D.M. n. 209/2026, che dispone che *"Le risorse sono ripartite tra i soggetti di cui al presente articolo in parti uguali e comunque in misura non superiore a 15.000 euro per ciascun beneficiario. A tal fine i soggetti partecipano a una procedura, mediante apposita domanda, ai sensi dell'articolo 2"*;

CONSIDERATO l'articolo 2, comma 1, del D.M. n. 209/2026, che dispone che *"Possono partecipare alla procedura i soggetti di cui all'articolo 1, in possesso dei seguenti requisiti:*

- a) avere sede in Italia;
- b) avere adottato uno statuto o regolamento, con atto pubblico o privato, in cui risulti l'istituzione dell'ente, la sua organizzazione e la sua missione;
- c) garantire l'apertura al pubblico per almeno 24 ore settimanali compreso il sabato o la domenica ovvero, nel caso di aperture stagionali, almeno 100 giorni l'anno;
- d) aver svolto negli anni 2024, 2025, iniziative rivolte alla comunità locale e al territorio nel quale operano;



DIREZIONE GENERALE MUSEI

Via di San Michele 22 – 00153 ROMA

PEC: dg-mu@pec.cultura.it

PEO: dg-mu@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

e) aver creato almeno una pagina web o un profilo social dedicato alla comunicazione e promozione del museo;

CONSIDERATO l'articolo 2, comma 2, del D.M. n. 209/2026, che dispone che *"I musei partecipano alla procedura mediante la predisposizione di specifici progetti. I progetti possono riguardare:*

a) il miglioramento del funzionamento ordinario del museo;

b) la realizzazione di interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

c) l'implementazione della fruizione del patrimonio in esso contenuto;

d) l'adeguamento alle norme di sicurezza;

e) il potenziamento delle attività di comunicazione e di promozione, anche attraverso la creazione di un sito web del museo;

f) la digitalizzazione del patrimonio nonché la progettazione di podcast e di percorsi espositivi funzionali alla fruizione delle opere e alla predisposizione di programmi di didattica telematica.

VISTO il decreto del Direttore generale Musei del 14 maggio 2026, rep. n. 396, che nomina il dott. Vito Giuseppe Gurrado responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA il decreto del Direttore generale Musei, rep. n. 454 del 4 giugno 2026 con cui è stato nominato il gruppo di lavoro di supporto al responsabile del procedimento per provvedere agli adempimenti previsti ai fini dell'attuazione del D.M. n. 209/2026 e, in particolare, alla verifica delle autodichiarazioni sul possesso dei requisiti di ammissione e della completezza della documentazione trasmessa dagli istanti, fino alla redazione dell'elenco dei soggetti ammessi al contributo;

VISTO il decreto ministeriale 21 gennaio 2026, n. 24 concernente l'assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, per l'anno finanziario 2026, annotato dall'Ufficio Centrale del Bilancio sul registro ufficiale di protocollo con il n. 1061;

VALUTATE le risorse economiche disponibili, in termini di competenza, sul Capitolo 5681 *"FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DEI PICCOLI MUSEI"* Piano gestionale 1, per l'anno finanziario 2026 dello stato di previsione di questo Ministero, Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale, CDR 26;

INDICE IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

per il riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (D.M. n. 209/2026).

Articolo 1 **(Oggetto)**

1. Il presente Avviso stabilisce le modalità di svolgimento, l'indicazione dei termini e i criteri di assegnazione del fondo di cui al D.M. n. 209/2026.



DIREZIONE GENERALE MUSEI
Via di San Michele 22 – 00153 ROMA
PEC: dg-mu@pec.cultura.it
PEO: dg-mu@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Articolo 2 *(Soggetti beneficiari)*

1. Possono presentare domanda i musei regionali, provinciali, civici o privati, gestiti da soggetti pubblici o da Enti del terzo settore e organizzazioni non profit, che non sono stati destinatari, nell'ultimo triennio, di contributi o finanziamenti statali, compresi i contributi di cui al decreto del Ministro della cultura del 30 marzo 2023, n. 145 e di cui al decreto del Ministro della cultura del 12 agosto 2024, n. 264 e che siano *"Piccolo museo"* ai sensi del D.M. n. 209/2026, dovendosi intendere per tale un'istituzione permanente aperta al pubblico, senza scopo di lucro e al servizio della società che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale, avente entrate non superiori a 50.000 (cinquantamila) euro. Non concorrono al raggiungimento del limite di cui al primo periodo le entrate destinate alle spese per il personale;
2. Per i soggetti di cui al comma 1 è richiesto, a pena di esclusione, il possesso dei seguenti requisiti:
 - a) avere sede in Italia;
 - b) avere adottato uno statuto o regolamento, con atto pubblico o privato, in cui risulti l'istituzione dell'ente, la sua organizzazione e la sua missione;
 - c) garantire l'apertura al pubblico per almeno 24 ore settimanali compreso il sabato o la domenica ovvero, nel caso di aperture stagionali, almeno 100 giorni l'anno;
 - d) aver svolto negli anni 2024, 2025, iniziative rivolte alla comunità locale e al territorio nel quale operano;
 - e) aver creato almeno una pagina social di comunicazione e promozione del museo e del territorio.

Articolo 3 *(Documentazione attestante il possesso dei requisiti)*

1. Il possesso del requisito di *"Piccolo museo"* di cui al comma 1 dell'articolo 2 e dei requisiti di cui al comma 2, dell'articolo 2 è dimostrato fornendo un'autocertificazione, redatta all'atto della domanda, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Articolo 4 *(Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo)*

1. Le domande di contributo di cui al fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, dovranno essere presentate entro le ore 12 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul sito web della Direzione generale Musei del Ministero della cultura (<https://musei.cultura.gov.it/>);
2. Le domande di contributo devono essere presentate, previa autenticazione tramite SPID/CIE, tramite il portale dei procedimenti, reperibile al seguente indirizzo <https://servizi.cultura.gov.it/>;



DIREZIONE GENERALE MUSEI
Via di San Michele 22 – 00153 ROMA
PEC: dg-mu@pec.cultura.it
PEO: dg-mu@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

3. Le domande, compilate secondo le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, sono sottoscritte con firma digitale, ovvero autografa. In ogni caso, le stesse istanze sono corredate da documento di riconoscimento in corso di validità;
4. Le domande dovranno recare, nell'apposita sezione, il numero di IBAN nel quale si desidera ricevere l'accredito del contributo che sarà eventualmente concesso;
5. I file corrispondenti alla domanda di assegnazione del contributo e al format di progetto, scaricati dopo la loro compilazione mediante il predetto portale, dovranno essere entrambi allegati nell'apposita sezione del medesimo portale.

Articolo 5

(Modalità di presentazione dei progetti)

1. I musei partecipano alla procedura mediante la predisposizione di specifici progetti ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del D.M. n. 209/2026, redatti tramite il portale dei procedimenti contestualmente alla domanda di contributo. I progetti possono riguardare:
 - a) *il miglioramento del funzionamento ordinario del museo;*
 - b) *la realizzazione di interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;*
 - c) *l'implementazione della fruizione del patrimonio in esso contenuto;*
 - d) *l'adeguamento alle norme di sicurezza;*
 - e) *il potenziamento delle attività di comunicazione e di promozione, anche attraverso la creazione di un sito web del museo;*
 - f) *la digitalizzazione del patrimonio nonché la progettazione di podcast e di percorsi espositivi funzionali alla fruizione delle opere e alla predisposizione di programmi di didattica telematica;*
2. La durata massima prevista di realizzazione del progetto non potrà superare un anno dall'erogazione del contributo;
3. Il progetto allegato alla domanda deve contenere, pena l'esclusione:
 - a. l'indicazione dell'ambito, del soggetto responsabile e dell'importo del progetto.
 - b. una relazione descrittiva (*minimo 500, massimo 2000 caratteri*), contenente la descrizione della proposta progettuale coerente con gli ambiti di cui al comma 1 del presente articolo, gli obiettivi attesi e un cronoprogramma;
4. I richiedenti potranno allegare altra documentazione descrittiva del progetto quali elaborati grafici e altri materiali descrittivi ecc.;
5. Nel caso di progetti che prevedono interventi comportanti il rinnovamento e/o la sostituzione di parti anche strutturali di manufatti quali edifici e delle relative pertinenze di cui il proponente non sia il proprietario, il richiedente dovrà fornire, allegandolo alla domanda, un documento a comprova dell'autorizzazione all'intervento da parte del soggetto proprietario;
6. La soglia massima di finanziamento è di euro 15.000,00 a progetto, IVA e ogni altro onere di legge inclusi.

Articolo 6

(Spese ammissibili)



DIREZIONE GENERALE MUSEI
Via di San Michele 22 – 00153 ROMA
PEC: dg-mu@pec.cultura.it
PEO: dg-mu@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

1. Ai fini dell'erogazione del finanziamento sono da considerarsi ammissibili, purché pertinenti, essenziali e finalizzate alla realizzazione del progetto selezionato per il finanziamento, tutte le spese sostenute in osservanza della normativa vigente in materia;
2. Fermo restando quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, risultano ammissibili, a titolo esemplificativo, le seguenti spese:
 - a) spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi;
 - b) spese per pubblicazione bandi di gara;
 - c) spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
 - d) spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche;
 - e) imprevisti (se inclusi nel quadro economico, previa verifica del rispetto della normativa vigente per le procedure e spese realizzate in fase di realizzazione dell'opera);
 - f) allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
 - g) spese per attrezzature, impianti e beni strumentali;
 - h) spese per la realizzazione di attività didattiche, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture;
 - i) spese per la realizzazione di studi/ricerche di carattere scientifico e/o divulgativo;
3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. La quota corrispondente all'IVA eventualmente recuperata dovrà essere impiegata nel medesimo progetto, prevedendo all'occorrenza un ampliamento dello stesso, fino a concorrenza del contributo riconosciuto. Tale importo dovrà essere puntualmente esposto e tracciato in fase di rendicontazione;
4. Qualora l'importo del contributo riconosciuto sia superiore a quello richiesto per la realizzazione del progetto presentato e non si intenda procedere ad un ampliamento dello stesso fino a concorrenza del contributo riconosciuto, il beneficiario dovrà darne immediata comunicazione mediante PEC alla Direzione generale Musei - Servizio II (dg-mu.servizio2@pec.cultura.gov.it), che provvederà a fornire indicazioni alla restituzione della differenza in eccesso;
5. Nel caso in cui l'importo del contributo riconosciuto sia inferiore a quello richiesto per la realizzazione del progetto presentato, il beneficiario potrà procedere a una rimodulazione del medesimo in base al contributo effettivamente percepito o potrà provvedere in autonomia a integrare il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione del progetto;
6. Non sono in ogni caso ammissibili:
 - a) spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
 - b) spese relative a lavori in economia;
 - c) spese per il personale dipendente, fatti salvi gli incentivi alle funzioni tecniche ex articolo 45 del decreto legislativo n. 36/2023,
 - d) spese conseguenti ad autofatturazione;
7. Sono sempre inammissibili le spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non legittime e non conformi alle previsioni normative.



DIREZIONE GENERALE MUSEI
Via di San Michele 22 – 00153 ROMA
PEC: dg-mu@pec.cultura.it
PEO: dg-mu@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Articolo 7

(Verifica di ammissibilità delle domande)

1. Per la verifica delle autodichiarazioni sul possesso dei requisiti soggettivi di partecipazione di cui all'art. 2 del presente Avviso e per la verifica della completezza documentale, ci si avvale di un apposito “Gruppo di lavoro” costituito con decreto del Direttore generale Musei, rep. n. 454 del 4 giugno 2026, che potrà essere successivamente integrato sulla base di sopravvenute esigenze. La partecipazione al “Gruppo di lavoro” non prevede alcun compenso o indennità di alcun tipo;
2. Al termine della verifica delle autodichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e sulla completezza della documentazione saranno redatti l'elenco dei soggetti ammessi al contributo e l'elenco dei soggetti non ammessi al contributo;
3. Ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento è il dott. Vito Giuseppe Gurrado, della Direzione generale Musei, nominato con decreto del Direttore generale Musei del 14 maggio 2026, rep. n. 396, il quale si avvale del “Gruppo” di cui al precedente comma 1;
4. Le informazioni e i chiarimenti relativi alla procedura di cui al presente Avviso che non siano già chiaramente desumibili dall'Avviso pubblico o dalle FAQ pubblicate sul sito web della Direzione generale Musei del Ministero della cultura (<https://musei.cultura.gov.it/>), potranno essere richieste esclusivamente scrivendo alla casella di posta elettronica dg-mu.piccolimusei26@cultura.gov.it.

Articolo 8

(Criteri di attribuzione dei contributi)

1. Il contributo sarà suddiviso in parti uguali e non potrà comunque superare l'importo massimo di 15.000 euro.

Articolo 9

(Obblighi dei beneficiari)

1. I soggetti ammessi al contributo, così come risultanti dall'elenco approvato dal Direttore generale Musei, si impegneranno ad osservare, in tutte le fasi di attuazione, gli obblighi indicati nel presente articolo. In particolare, essi dovranno impegnarsi:
 - a dare attuazione all'intervento nel rispetto di tutte le pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di contratti pubblici, trasparenza e tracciabilità finanziaria;
 - a garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'intervento, delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
 - a garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'intervento, della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità;
 - ad effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di



DIREZIONE GENERALE MUSEI
Via di San Michele 22 – 00153 ROMA
PEC: dg-mu@pec.cultura.it
PEO: dg-mu@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

rendicontarle alla scrivente Amministrazione, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso;

- al rispetto dell'obbligo di richiesta di CIG e di CUP, con conseguente indicazione degli stessi su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- a svolgere le attività propedeutiche e necessarie alla sottoscrizione di eventuali accordi attuativi;
- a dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di progetto;
- a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni;
- a consentire l'esecuzione delle verifiche, anche a campione in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di presentazione della domanda;
- a garantire che l'Amministrazione responsabile riceva tutte le informazioni necessarie;
- a garantire una tempestiva diretta informazione, tenendo informata l'Amministrazione responsabile sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati;

Articolo 10

(Rendicontazione delle spese)

1. La Direzione generale Musei provvederà alla verifica dell'effettivo regolare completamento dell'intervento finanziato sulla base della documentazione giustificativa e probatoria trasmessa dal beneficiario.

In particolare, verificherà la regolarità della spesa sulla base di documenti giustificativi presentati, ovvero dell'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

- completezza e coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno una relazione finale riepilogativa prodotta dal beneficiario del contributo, le fatture emesse o documentazione contabile equivalente e attestati di regolare esecuzione);
- ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite;
- riferibilità della spesa all'intervento finanziato;
- rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Le fatture o la documentazione contabile equivalente devono essere trasmesse congiuntamente alla conferma che il pagamento sia stato effettivamente effettuato, mediante l'apposizione di quest'ultima direttamente sulla fattura o sulla documentazione contabile equivalente (dicitura «per quietanza», accompagnata dalla firma del creditore) o tramite altri documenti contabili attestanti il pagamento (ad. es. copia dell'assegno o del bonifico bancario, quietanza di pagamento, estratto conto, ecc.). Ad ogni modo, deve essere fornita dimostrazione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili.



DIREZIONE GENERALE MUSEI

Via di San Michele 22 – 00153 ROMA

PEC: dg-mu@pec.cultura.it

PEO: dg-mu@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

2. La documentazione giustificativa e probatoria sopramenzionata dovrà essere trasmessa in un'unica soluzione esclusivamente alla casella di posta elettronica certificata della Direzione generale Musei - Servizio II (dg-mu.servizio2@pec.cultura.gov.it).

Non sarà presa in considerazione documentazione non completa e trasmessa a caselle di posta elettronica diverse da quella sopra indicata.

Articolo 11

(Attività di controllo)

1. Nel caso in cui la documentazione che attesta il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 contenga elementi non veritieri, è disposta, con provvedimento del Direttore generale Musei, la revoca del contributo assegnato, con recupero delle somme eventualmente versate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di Legge;
2. A tal fine, la Direzione generale Musei può procedere a ulteriori verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, per accertare la regolarità delle domande di contributo, anche accedendo alla documentazione conservata presso il soggetto beneficiario;
3. La Direzione generale Musei vigila, altresì, sulla realizzazione dei progetti presentati dai beneficiari. Ove in sede di rendicontazione risulti che i progetti finanziati non sono stati realizzati, in tutto o in parte, potrà richiedere ai beneficiari la restituzione delle somme eventualmente già corrisposte.

Articolo 12

(Pubblicazione)

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito web della Direzione generale Musei del Ministero della cultura (<https://musei.cultura.gov.it/>). Tale pubblicazione ha valore di notifica nei confronti degli interessati;
2. La presentazione delle istanze di cui al presente Avviso non costituisce un'aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore dei soggetti richiedenti.

Il Direttore Generale
Prof. Massimo OSANNA



DIREZIONE GENERALE MUSEI
Via di San Michele 22 – 00153 ROMA
PEC: dg-mu@pec.cultura.it
PEO: dg-mu@cultura.gov.it